



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITÀ e della RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELLABATE

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado dei Comuni di Castellabate e Perdifumo

Via F. Coppola snc - 84048 S. MARIA di CASTELLABATE (SA)

e-mail: saic8a0002@istruzione.it - PEC: saic8a0002@pec.istruzione.it

Tel. 0974961097 - Fax 0974960549 - Cod. Fisc. 90021820650 - Cod. Min. SAIC8A0002

Piano Annuale per l'Inclusione

Anno scolastico 2020/2021

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019/2020

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	27*
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro (difficoltà di apprendimento, gravi lacune pregresse)	4
Totali	42
% su popolazione scolastica	5,01%
N° PEI redatti dai GLHO	26*
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

* Il numero di PEI redatti (n. 26) non corrisponde al numero di alunni con disabilità certificate ai sensi della Legge 104/92 (n. 27) in quanto per n.1 alunno la certificazione è pervenuta solo ad anno già avviato e per lo stesso non è stato possibile avere un docente di sostegno.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	NO
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	NO
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	NO
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2020/2021

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto Comprensivo Castellabate assume un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con BES, di promozione della loro formazione, di attenzione sui punti di forza e sulle potenzialità su cui progettare percorsi di lavoro.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, la scuola si è già dotata di un Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri, approvato con delibera n. 33 del C.d.I. del 14/11/2017, e di un Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione per alunni con BES, approvato con delibera n. 103 del 15/05/2019 del Collegio Docenti e n. 100 del 15/05/2019 del Consiglio di Istituto.

- Nel caso di alunni con disabilità, l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli eventuali assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.

- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi.

- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie

decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n. 8/13).

- Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali" il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP.

- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, spetta ai Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività, organizzate dall'Istituto, anche sulla base di accordi con enti istituzionali, territoriali e di volontariato, che ne favoriscano l'inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- è il punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti e il garante di tutto il processo di inclusione;

- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente Bes e il rispettivo gruppo docente del Consiglio di classe;

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;

- formula la richiesta dell'organico di sostegno;

- convoca e presiede il GLI;

- viene informato costantemente dal Referente Bes e dal Coordinatore del Dipartimento Sostegno rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;

- viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;

- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni;

- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie;

- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;

- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);

- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA;

- gestisce le risorse umane e strumentali;

- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti;

- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche;

- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione del PDP e lo firma.

I DOCENTI DI CLASSE:

- realizzano incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola, al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;

- accolgono gli alunni con disabilità, rilevano e curano il monitoraggio dei bisogni formativi, elaborano una specifica programmazione educativo- didattica personalizzata;

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici curano l'acquisizione dei prerequisiti e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo attenzione ai segnali di rischio per DSA;

- prendono visione dell'eventuale certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;

- attuano strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo; adottano misure dispensative; attuano modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;

- realizzano e verificano l'efficacia degli interventi didattici individualizzati e personalizzati.

IL CONSIGLIO DI CLASSE /TEAM DOCENTI

- acquisisce le proposte avanzate dai singoli docenti e/o dal dirigente, o da altri operatori scolastici e articola la progettazione e lo sviluppo delle azioni formative deliberate dal Collegio dei Docenti;

- si attiva per organizzare situazioni metodologico-didattiche coerenti con gli stili cognitivi e affettivo-relazionali degli alunni soggetto dei processi, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai bisogni dei singoli alunni e compatibili con l'assetto didattico-organizzativo della classe;
- ha responsabilità pedagogico-didattica e di progettazione collegiale nell'elaborare forme coerenti ed efficaci di una didattica inclusiva e personalizzata;
- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; progetta e condivide progetti personalizzati; individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stende e applica PEI e PDP; verifica l'efficacia degli interventi didattici individualizzati e personalizzati; collabora con la famiglia e il territorio; attua forme di condivisione con il docente di sostegno (se presente).

IL DOCENTE DI SOSTEGNO:

- redige e condivide con il gruppo docenti della classe il PEI;
- documenta il percorso didattico dell'alunno e garantisce la continuità educativa e didattica;
- redige con gli operatori socio-sanitari eventuali progetti di assistenza alla persona e sottopone il PEI alla loro supervisione;
- propone e realizza attività individualizzate e di piccolo gruppo.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI:

- propone iniziative specifiche di formazione/aggiornamento dei docenti.
- garantisce la continuità orizzontale e verticale e il recupero dell'eventuale discontinuità nel percorso scolastico.

IL GLI:

- propone iniziative per la promozione della cultura dell'inclusione;
- opera come struttura di supporto, per l'analisi e l'elaborazione di dati, l'analisi di situazioni e problemi, la formulazione di proposte in ordine all'inclusione scolastica;
- promuove, in tutti gli ordini di scuola, l'utilizzo di strumenti, strategie e metodologie per l'individuazione precoce degli alunni con BES;
- può proporre acquisti di materiale didattico per l'inclusione e il successo formativo degli alunni con BES;
- promuove la formazione dei docenti.

IL DOCENTE REFERENTE D'ISTITUTO:

- collabora con il GLI;
- cura l'attuazione dei progetti di Istituto destinati agli alunni con BES;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- collabora, dove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES;
- offre supporto ai colleghi riguardo a materiali didattici e di valutazione;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- effettua il monitoraggio degli strumenti in uso nell'Istituto e propone aggiornamenti secondo le esigenze dei docenti e degli alunni;
- aggiorna gli elenchi della bibliografia, del materiale didattico e della modulistica presenti sul sito istituzionale della scuola.

LA FAMIGLIA:

- richiede una valutazione diagnostica appropriata e la consegna alla scuola;
- condivide la progettualità educativa e didattica e formalizza con la scuola un patto educativo/formativo;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Il DSGA:

- collabora con il Dirigente scolastico e con il Referente di Istituto nel controllo e inserimento dei dati nella

piattaforma dell'UST.

IL PERSONALE DI SEGRETERIA:

- cura l'iscrizione, informando la famiglia sulle opportunità offerte dall'Istituto;
- provvede agli adempimenti nei termini previsti;
- aggiorna la documentazione e tutti i dati necessari ai monitoraggi.

IL PERSONALE ATA:

- collabora nella realizzazione dei progetti di inclusione.

L'ASSISTENTE EDUCATORE (se presente):

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici.

L'ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE (se presente):

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici;
- trova strumenti e metodologie che affrontino tali specifiche difficoltà senza mortificare le loro effettive capacità intellettuali né incidere sulla loro autostima;
- garantisce un adeguato percorso educativo e di apprendimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La qualificazione dell'offerta formativa di una scuola passa anche attraverso i canali della formazione continua e dell'aggiornamento. In relazione ai bisogni formativi rilevati e alla copertura economico-finanziaria, vengono promossi e organizzati corsi di formazione interna o esterna sulle tematiche relative all'inclusione e all'integrazione. Si rileva, a tal fine, la disponibilità di una buona parte dei docenti ad aggiornare e migliorare le proprie conoscenze con corsi di formazione e partecipazione a tutte le iniziative proposte o realizzate dall'Istituto.

La sospensione delle attività didattiche in presenza e l'utilizzo della didattica a distanza nella seconda parte dell'a.s. 2019/20 ha indotto numerosi docenti, in parte già formati, a potenziare le proprie conoscenze digitali e a mettere in campo attività di didattica innovativa che hanno consentito, nella maggioranza dei casi, sia di rimanere in contatto con gli alunni e le loro famiglie sia di proseguire le attività formative a distanza. In base alle condizioni epidemiologiche, è possibile che la didattica a distanza prosegua anche nell'anno 2020/21, per cui l'obiettivo prioritario è continuare a potenziare le competenze di tutti i docenti sia in campo digitale sia per la didattica innovativa, per far fronte alle nuove sfide proposte alla scuola e realizzare una didattica sempre più inclusiva.

Nell'a.s. 2017/2018 l'Istituto Comprensivo Castellabate ha partecipato al percorso formativo "Scuole Dislessia Amica - Fase 2" e nell'a.s. 2018/2019 al percorso "Dislessia Amica Livello Avanzato", organizzati dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016. In entrambi i casi oltre il 60% dei docenti partecipanti ha concluso con esito positivo e nei tempi prestabiliti il corso di formazione e la scuola ha conseguito il titolo di "Scuola Dislessia Amica".

Nel prossimo a.s. 2020/2021 sarà riproposto il suddetto percorso formativo ai docenti che non lo abbiano finora seguito, in modo da ampliare ulteriormente le conoscenze e le competenze dei docenti di ogni ordine (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) e rendere l'Istituto sempre più inclusivo per tutti gli alunni, con una didattica orientata e una struttura organizzativa che valorizzino e incentivino le modalità e le strategie di apprendimento più funzionali per gli alunni con BES.

Come già fatto per l'anno scolastico 2019/20, si prevede anche per l'a.s. 2020/21 la partecipazione dei docenti specializzati sul sostegno e dei docenti curricolari a corsi di formazione/aggiornamento sui temi della disabilità, dell'inclusione e delle didattiche innovative, nell'ambito delle attività previste dalla rete dell'Ambito 28.

In base ad esigenze formative specifiche del personale, soprattutto a fronte delle modifiche introdotte in materia dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", si prevede, inoltre, l'accesso a percorsi formativi proposti da altri Enti di formazione riconosciuti dal Miur, utilizzando eventualmente le risorse della "Carta del docente". Tali percorsi

mireranno ad approfondire in via preferenziale, da parte dei docenti di sostegno, le modalità di utilizzo della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Già nell'a.s. 2019/20 diversi docenti hanno realizzato percorsi formativi di questo tipo, che sono stati determinanti per la redazione di PEI con classificazione ICF, su modello comune d'Istituto, con un grande impegno di aggiornamento e formazione che ha coinvolto l'intero personale di Sostegno.

In base alle iscrizioni già formalizzate, infine, alcuni docenti dell'Istituto sono coinvolti in percorsi formativi realizzati da INDIRE (Istituto nazionale documentazione innovazione ricerca educativa) sia sull'uso della piattaforma PON sia sulla prevenzione dell'uso di droghe in età scolare.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto Comprensivo Castellabate realizza, già da alcuni anni, azioni strutturate e diffuse per gli studenti con BES, con preventiva analisi dei bisogni, progettazione e attuazione di interventi mirati. I Consigli di classe individuano i contenuti e le competenze, le strategie e le metodologie, e stabiliscono modalità di verifica che, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, prevedano anche prove calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, adottano strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

La valutazione periodica e finale di ciascun alunno con BES deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici personalizzati e individualizzati definiti nel PEI e nel PDP che rappresentano il punto di riferimento ineludibile (art. 11 del D. Lgs. 62 del 2017). Poiché la dimensione formativa risulta prevalente, l'obiettivo principale è quello di promuovere l'alunno come persona nella sua molteplicità di aspetti diversi, per conoscerlo e aiutarlo a costruire un suo progetto di vita.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale. Viene verificato il livello di apprendimento, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie e curando il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Nella valutazione i docenti fanno riferimento: ai livelli di partenza e alle problematiche di ciascun alunno, al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente, ai risultati raggiunti dagli studenti nei propri percorsi personali di apprendimento.

La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione ai progressi effettuati mediante l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi in esso previsti. Nella valutazione i docenti tengono conto: dei risultati conseguiti rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione attiva nelle attività tenendo conto delle caratteristiche del disturbo, dei contenuti piuttosto che della forma nella valutazione delle prove scritte, dell'esposizione orale come compensativa della prestazione scritta, della capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e/o di strategie personalizzate.

Per la valutazione degli alunni con altri BES (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) i docenti fanno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; all'impegno profuso, anche in presenza di livelli di competenza ancora in itinere; allo sviluppo delle capacità socio-relazionali e alle capacità di gestione del vissuto scolastico in termini di autonomia affettivo-relazionale; alle capacità di utilizzo autonomo di strumenti compensativi e strategie cognitive ed operative.

Per gli alunni stranieri la valutazione iniziale riveste un'importanza essenziale. Il team docenti e le figure specifiche si impegnano a rilevare conoscenze, abilità e competenze cognitive e procedurali, stili e ritmi di apprendimento, tenere colloqui informativi con le famiglie e/o con i mediatori culturali o altre figure tutoriali, somministrare prove d'ingresso e azioni di osservazione sistematica per rilevare i bisogni, i vissuti manifestati e quelli nascosti.

In linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e dal Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri, approvato con delibera n. 33 del C.d.I. del 14/11/2017, l'Istituto Comprensivo si attiva per predisporre interventi personalizzati che favoriscano la piena integrazione di alunni provenienti da Paesi diversi. Le famiglie, attraverso colloqui frequenti, vengono informate sulle modalità con cui vengono predisposti eventuali percorsi personalizzati.

Nel caso in cui l'analisi d'ingresso evidenzia situazioni temporanee di svantaggio linguistico, al fine di migliorare le condizioni di apprendimento nei vari campi disciplinari, il Consiglio di classe valuta la necessità di un PDP e ogni atto valutativo non può prescindere dai contenuti e dagli obiettivi del PDP. Nell'anno seguente, in base ai risultati ottenuti, può essere riformulato, tenendo conto in via prioritaria di privilegiare la messa in atto di strategie educative e didattiche flessibili, sempre più mirate e calibrate sulle esigenze del soggetto in apprendimento per realizzare un processo di compensazione e di integrazione.

Gli strumenti di verifica più comunemente utilizzati sono: verifiche orali e scritte programmate (mappe

concettuali, schemi logici da completare o vuoti, prove strutturate, compiti in situazione con il supporto del gruppo classe o di un peer tutor).

Ovviamente per tutti gli alunni con BES gli obiettivi e i contenuti previsti nel PEI o nel PDP costituiscono la base di riferimento su cui innestare ogni azione valutativa, in qualsiasi periodo scolastico e, soprattutto in fase di valutazione sommativa-finale.

Relativamente agli alunni con BES, la valutazione va a valutare gli esiti, il processo ed il prodotto. Tra le azioni che si intendono attivare in proposito c'è l'uso di strumenti come le rubriche valutative.

L'Istituto, inoltre, intende avviare una riflessione sulle strategie d'intervento che si mettono in atto nelle classi e non solo. Queste ultime, prima ancora che alla persona da integrare/includere, devono essere rivolte al contesto. A tal proposito, per una reale analisi e valutazione del grado di inclusività della nostra scuola, si intende utilizzare l'INDEX FOR INCLUSION (Indice per l'inclusione) di Booth e Ainscow, punto di riferimento in ambito internazionale per ciò che riguarda lo sviluppo della progettazione inclusiva nelle scuole. È uno strumento di supporto allo sviluppo della capacità di analisi e di autoanalisi delle istituzioni scolastiche, che agevola una riflessione critica e trasformativa dell'esistente e può aiutare a meglio progettare il PTOF secondo valori inclusivi. Questo come preludio ad una possibile opportunità di cambiamento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto si è dotato di un Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri, approvato con delibera n. 33 del C.d.I. del 14/11/2017, e di un Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione per alunni con BES, approvato con delibera n. 103 del 15/05/2019 del Collegio Docenti e n. 100 del 15/05/2019 del Consiglio di Istituto.

Per gli alunni stranieri è delineato un percorso di accoglienza, al fine di favorire l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto. Il protocollo, che va aggiornato in base alle esperienze fatte, definisce i ruoli ed i compiti degli operatori scolastici, le fasi di accoglienza e le attività di facilitazione dell'inserimento. Tutto il personale si impegna a seguire le prassi in esso indicate di carattere amministrativo-burocratico (iscrizione), comunicativo-relazionale (prima conoscenza dell'alunno e della famiglia), educativo-didattica (accoglienza, assegnazione alla classe, educazione interculturale, insegnamento dell'Italiano come L2), sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Anche per gli alunni con BES sono individuate e formalizzate procedure condivise per l'accoglienza e l'inclusione. Il Protocollo, infatti, definisce i compiti delle figure operanti all'interno dell'Istituto e traccia le linee delle fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Il personale scolastico ne segue i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali.

Le dinamiche di insegnamento-apprendimento, in generale, sono caratterizzate dai seguenti aspetti:

- complementarietà nell'azione educativa e didattica delle varie figure di riferimento;
- coordinamento dell'azione educativa e didattica tra i docenti curricolari e di sostegno;
- coerenza, flessibilità e attenzione costante alla cura della persona e del gruppo;
- messa in atto di strategie inclusive di base: compagni con azioni di tutoring, peer education, cooperative learning, learning by doing; didattica metacognitiva; uso di mediatori visivi, iconici e multimediali (LIM, pc); strumenti compensativi e misure dispensative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Nella consapevolezza che il processo di inclusione messo in atto da un'istituzione scolastica ha necessità di essere alimentato da una rete di supporti e aiuti anche esterni alla scuola, l'Istituto Comprensivo Castellabate partecipa a reti di scuole e collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (Enti Locali, Università, ASL, servizi sociali, associazioni culturali e sportive). Ha stipulato un accordo di programma con il Piano di zona per la fornitura di supporti specializzati nella realizzazione di attività volte a favorire l'integrazione degli alunni BES e, per la programmazione dei PON, ha sottoscritto dei protocolli d'intesa con diversi partner.

L'obiettivo, pertanto, è rendere più strutturati e sistematici gli apporti esterni integrandoli in modo sempre

più adeguato con l'offerta formativa della scuola. L'Istituto, in particolare, si attiva per potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interesse. Intende incrementare la comunicazione e la collaborazione con le altre scuole ed agenzie educative, lavorando in rete per il miglioramento e la condivisione di esperienze e per la crescita formativa. Punta ad avvalersi sempre di più delle risorse esterne, aumentando i momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e consolidando i rapporti con le istituzioni e gli enti che operano in ambito socio-sanitario e nell'accoglienza degli alunni stranieri.

Obiettivi prioritari di queste partnership sono: l'individuazione di problematiche e disagi degli alunni e delle loro famiglie; la scelta di strategie, didattiche e non, per risolvere o compensare le situazioni di disagio; offrire supporti e/o risorse umane o materiali per alleviare le difficoltà pratiche dei soggetti BES; azioni di supporto alla vigilanza (con personale messo a disposizione dai Comuni).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nel rispetto della diversità di ruoli e competenze, la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia è il prerequisito indispensabile per rendere significativo ed efficace qualsiasi percorso di inclusività. Con tale consapevolezza, l'Istituto Comprensivo Castellabate si impegna a realizzare una continuità orizzontale e trasversale in cui l'interazione con le famiglie risulti privilegiata e tutte le componenti scolastiche partecipino al processo inclusivo.

La scuola, pertanto, coinvolge le famiglie e, dove possibile, la comunità locale attraverso le riunioni previste nel piano annuale delle attività di inizio anno, prendendone in considerazione le varie proposte. Si realizzano iniziative e momenti di confronto con i genitori, i rappresentanti istituzionali e gli altri portatori di interesse, per la predisposizione e l'attuazione di un'offerta formativa sempre più inclusiva e rispondente alle esigenze del contesto territoriale di riferimento.

Con l'utilizzo della didattica a distanza il ruolo di collaborazione e di corresponsabilità delle famiglie è diventato ancora più determinante, in quanto ha consentito di poter effettivamente raggiungere gli alunni e/o di rendere più efficace l'azione didattica, anche a fronte di difficoltà tecniche o di comunicazione. Parimenti, la didattica a distanza ha evidenziato il ruolo ineludibile e la professionalità dei docenti che si sono prodigati per attivare le più efficaci strategie di inclusione.

I genitori sono coinvolti nel GLI, nella stesura del patto di corresponsabilità, nell'elaborazione e realizzazione dei PEI e dei PDP. A tal fine, da parte del Consiglio di Classe/Team docenti ci sono puntuali comunicazioni che riguardano la progettazione educativo/didattica e i traguardi cognitivi e affettivo-relazionali raggiunti dall'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie, per favorire lo sviluppo delle specifiche potenzialità e, quindi, il successo formativo. L'organizzazione di incontri calendarizzati consente di monitorare i processi e di individuare le possibili azioni di miglioramento.

Allo stesso tempo, la famiglia si impegna a fornire informazioni chiare e utili, a condividere finalità ed obiettivi educativi e didattici, a contribuire nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti, a partecipare agli incontri programmati tra scuola – famiglia e con le équipe multidisciplinari, a incoraggiare la partecipazione del proprio figlio o figlia alle iniziative educative e culturali che possano incentivarne le competenze cognitive e sociali.

In via più generale, l'interazione tra le famiglie e la scuola è caratterizzata dagli impegni previsti dal Patto di corresponsabilità, come di seguito dettagliato.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- sostenere la possibilità ad ogni componente scolastica di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della Scuola;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate.

I DOCENTI DELLA CLASSE SI IMPEGnano A:

- informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curriculari;
- presentare ai genitori il Piano dell'Offerta Formativa;
- attivare forme di recupero individuale o collettivo per gli alunni in difficoltà di apprendimento;
- trovare modalità utili a rimuovere eventuali cause di demotivazione, disagio o scarso impegno;
- rendere trasparenti le regole ed esigerne il rispetto anche attraverso opportuni provvedimenti;
- promuovere l'integrazione di ciascun alunno nel rispetto delle diversità.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- conoscere gli atti che regolano la vita della scuola, dell'attività formativa e dei comportamenti degli studenti;
- partecipare a riunioni, assemblee, colloqui promossi dalla Scuola con spirito di collaborazione;
- collaborare con la scuola affinché lo studente rispetti le regole e partecipi attivamente e responsabilmente alla vita scolastica, svolgendo con regolarità i compiti assegnati e impegnandosi a crescere come persona e come cittadino;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa;
- collaborare con la scuola con il dialogo per l'approfondimento delle circostanze dei fatti di natura disciplinare al fine di rafforzare il senso di responsabilità dello studente.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto Comprensivo Castellabate intende realizzare una cultura sempre più inclusiva che tiene conto delle diversità come risorsa. A tale scopo ha progettato e messo in atto un Curriculum verticale unitario ed un Documento di valutazione unitario con specifiche sezioni dedicate ai bisogni educativi speciali.

Da alcuni anni, inoltre, la Primaria e la Secondaria di I grado utilizzano modelli comuni per la redazione dei PDP; l'Infanzia, la Primaria e la Secondaria utilizzano modelli comuni per la redazione dei PEI (dall'a.s. 2019/20 su base ICF), da cui emergono gli elementi essenziali che la scuola si è data nel perseguimento degli obiettivi educativi-didattici fondamentali per la valorizzazione degli allievi con BES. Questi modelli vengono adattati, di volta in volta, alle esigenze specifiche di ciascun alunno per il quale si costruisce un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, seguirne la crescita, favorirne il successo nel rispetto della propria individualità-identità, monitorare l'intero percorso.

Tutti i documenti unitari e i modelli comuni sono sottoposti, ogni anno, a un'attenta riflessione e revisione alla luce delle esperienze fatte in precedenza.

Lo sforzo di miglioramento non riguarda solo il Curriculum esplicito, in quanto documento formale e ufficiale, ma anche e soprattutto quello implicito, in quanto capace di influenzare significativamente l'apprendimento di tutti gli alunni e in particolare di quelli che vivono un disagio (spazi, tempi, stili educativi, partecipazione, organizzazione, clima relazione, etc.).

Il personale docente, inoltre, continua a formarsi circa la modalità di costruzione di rubriche e il loro utilizzo nell'ambito della didattica per competenze.

Sul piano didattico, si impegna a implementare le Unità formative che vengono programmate con azioni miranti alle competenze trasversali e percorsi personalizzati e/o individualizzati in cui sono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottati per lo svolgimento dei contenuti di apprendimento programmati per gli alunni con BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si impegna ad utilizzare al meglio le risorse interne, sia professionali che strutturali, valorizzando la professionalità di tutti i docenti curricolari e di sostegno anche mediante gruppi di lavoro e momenti di confronto. Individua e valorizza i docenti in possesso di competenze specifiche in materia di inclusione, metodologie didattiche innovative, progettazione, valutazione, alfabetizzazione digitale. Organizza iniziative di formazione e aggiornamento impiegando esperti interni in possesso di competenze specifiche.

Incentiva la formazione continua e l'aggiornamento di tutto il personale scolastico nell'ambito dei BES.

Incentiva la formazione del personale ATA per l'assistenza agli alunni con BES. Valorizza il gruppo GLI con la definizione di azioni a favore dell'inclusione e con la programmazione di incontri periodici per il monitoraggio e la verifica dei livelli di inclusività raggiunti dall'Istituto.

Incoraggia la documentazione e la condivisione delle buone pratiche realizzate in tutti gli ordini anche con incontri periodici o banche dati digitali. Svolge azioni di supporto ai docenti per fronteggiare situazioni critiche che potrebbero verificarsi nel quotidiano scolastico.

Coinvolge nelle azioni e nei percorsi di formazione, prima di tutto, le risorse umane presenti nella scuola e, nei casi in cui siano necessarie professionalità ulteriori, garantisce l'apporto di risorse aggiuntive.

Valorizza gli spazi, le strutture e i materiali, interni ed esterni all'istituto. Al fine di incentivare la didattica laboratoriale, garantisce il più possibile l'operatività delle postazioni computer, dei laboratori d'informatica, delle LIM posizionate nelle aule, anche progettando la riqualificazione degli spazi multimediali presenti. Cura

l'efficienza delle palestre, dei laboratori scientifici e musicali di cui sono provvisti, in varia misura, i diversi plessi.

Con l'attivazione della didattica a distanza, nell'a.s. 2019/20 su deliberazione del CdI sono stati forniti i pc e i tablet in possesso della scuola, agli studenti che ne fossero sprovvisti, in comodato d'uso gratuito.

Inoltre, con i fondi del Miur sono stati acquistati altri pc e una piattaforma per la didattica a distanza. Infine, la scuola ha risposto all'avviso per la realizzazione di smart class con fondi Fesr e si è vista finanziata il progetto "Didattica senza confini" che prevede la dotazione di ulteriori device e software specifici per gli alunni con disabilità.

Nell'a.s. 2020/21 sarà, dunque, possibile supportare ancora meglio la didattica da un punto di vista tecnologico-strumentale grazie alle molteplici iniziative già avviate.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La molteplicità e complessità dei bisogni formativi rilevati e la notevole articolazione dei plessi dislocati su due Comuni comporta la predisposizione di un progetto globale che valorizzi le risorse presenti nella comunità scolastica, ma definisca anche le richieste di risorse aggiuntive con competenze specifiche, non sempre esistenti all'interno della scuola.

Nell'a.s. 2019/20 è stato assegnato alla scuola un assistente tecnico in rete con altre istituzioni scolastiche, per supportare lo svolgimento della didattica a distanza.

Le principali esigenze avvertite dall'Istituto riguardano il potenziamento numerico del personale Ata, per garantire al massimo la vigilanza e l'assistenza in situazioni critiche, e la dotazione di un organico di sostegno adeguato alle necessità degli alunni certificati, per cui si fa richiesta all'Ufficio scolastico competente.

L'Istituto si impegna, inoltre, a incrementare le reti di esistenti in tema di inclusività, a consolidare e ampliare le collaborazioni e il coinvolgimento di altri soggetti del territorio (USR e sue articolazioni, GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale, enti pubblici, Piano di zona, Asl, associazioni, istituzioni, specialisti, ecc.) per realizzare percorsi che favoriscano l'inserimento attivo a scuola degli alunni con BES. Monitora i bandi regionali ed europei e candida a finanziamento specifici progetti per realizzare interventi che abbiano ricadute positive sull'inclusione, incrementare la dotazione tecnologica, attivare progetti di recupero e per la sperimentazione di metodologie e tecnologie innovative, incrementare il patrimonio didattico e strumentale destinato agli alunni con BES, ampliare e riqualificare i laboratori multimediali dotandoli di software specifici e di altri supporti che facilitano l'apprendimento, organizzare percorsi di formazione sulla genitorialità a supporto delle famiglie, avere l'apporto di operatori esterni per l'assistenza specialistica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola si impegna costantemente a realizzare, mediante varie iniziative, forme di raccordo efficaci e funzionali a garantire a tutti gli alunni un percorso formativo ed educativo coerente e unitario nella scelta di obiettivi, metodologie e strategie didattiche comuni ai vari ordini di scuole, facilitando il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Nel quadro delle attività dell'Istituto sono previsti incontri regolari di continuità che coinvolgono i docenti delle classi per presentare gli alunni e le loro competenze.

Si organizzano attività didattiche laboratoriali che coinvolgono le classi – ponte, in occasione dell'OPEN DAY e di altre manifestazioni previste nel corso dell'anno. In tali circostanze si realizzano esperienze di incontro tra gli alunni in ingresso, i genitori e i docenti che operano nell'ordine di scuola che li accoglie.

Nei plessi dove sono presenti più sezioni, il Dirigente scolastico e la Commissione Formazione classi valutano preventivamente i bisogni educativi speciali degli alunni e provvedono al loro inserimento nella classe più adatta all'inizio di ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).

Particolare attenzione viene rivolta all'orientamento in uscita mediante la programmazione di iniziative formative integrate tra la scuola, gli altri istituti e le strutture territoriali.

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto comprensivo; cerca di implementare la collaborazione con gli altri istituti del territorio per monitorare gli alunni iscritti alle Scuole secondarie di II grado.

Nel GLI viene assicurata la presenza di docenti dei diversi ordini di scuola in modo da progettare percorsi personalizzati in verticale. Si svolgono incontri periodici di raccordo tra i docenti di sostegno dei vari ordini. Si svolgono incontri periodici tra i docenti dei vari ordini di scuola per la condivisione di dati informativi utili

e la socializzazione delle buone pratiche già sperimentate con successo con gli alunni con BES. Si tengono incontri con i genitori per presentare l'offerta formativa allo scopo di informarli adeguatamente e rassicurare in particolare le famiglie degli alunni con BES.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2020.
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30.06.2020 delibera n. 164.**